



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Prot. n.

Torino, 23 aprile 2013

Ai Dirigenti e Reggenti
Uffici Scolastici Territoriali
del Piemonte

LORO SEDI

Ai Dirigenti le Istituzioni Scolastiche
Direzioni Didattiche e Istituti Comprensivi
del Piemonte

LORO SEDI

e, p.c. Alle OO.SS. del Comparto Scuola

LORO SEDI

Oggetto: dotazioni organiche di diritto personale docente a.s. 2013_2014. Scuola dell'infanzia, scuola primaria, posti di sostegno.

A seguito della Circolare Ministeriale n. 10 del 21 marzo 2013 prot. n. 727, con la quale è stato trasmesso lo schema di Decreto Interministeriale, emanato di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante disposizioni per la determinazione degli organici del personale docente per l'a.s. 2013/2014, si trasmettono, in allegato, i provvedimenti con i quali questa Direzione ha proceduto alla ripartizione provinciale del contingente delle dotazioni organiche di diritto del personale docente per la scuola dell'infanzia, della primaria e per i posti di sostegno, per l'a.s. 2013/2014.

Nell'inviare detti provvedimenti, si intende, altresì, richiamare l'attenzione delle SS.LL. su alcuni passaggi contenuti nella citata circolare n. 10/2013

"I criteri e i parametri per la formazione delle classi sono fissati dal Regolamento approvato con D.P.R. del 20 marzo 2009, n. 81, sul dimensionamento della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, che ha sostituito integralmente il D.M. 24 luglio 1998, n. 331 e successive modifiche ed integrazioni e il D.M. 3 giugno 1999 n. 141 per quel che concerne le classi che accolgono gli alunni disabili."

Le SS.LL. sono pertanto invitate, per quanto riguarda la formazione delle classi e la determinazione dell'organico, ad attenersi scrupolosamente al sopra citato D.P.R. e alle istruzioni impartite dalla sopra citata circolare per i vari ordini di scuola, fermo restando che le istituzioni scolastiche, una volta ricevuto le risorse di organico, potranno articolare il tempo scuola, valorizzando gli spazi di flessibilità che l'autonomia loro consente, ai sensi del D.P.R. n. 275/99, avendo altresì cura di trasmettere i dati relativi agli alunni e alle classi nella scrupolosa osservanza della normativa vigente.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

“Al fine di evitare la costituzione di classi con un numero eccessivo di alunni, i dirigenti scolastici provvederanno alla relativa formazione secondo criteri di omogeneità, evitando squilibri numerici tra le stesse. A tale riguardo i dirigenti medesimi eviteranno di accogliere istanze di iscrizione che possano comportare la costituzione di classi con numeri di alunni superiori a quelli previsti dal DPR n. 81/2009, per i vari gradi di istruzione.”

Come già constatato al momento dell'inserimento dei dati, si conferma che *“...il sistema informativo è stato programmato in funzione della determinazione degli organici e sulla base dei nuovi modelli orario della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e della scuola secondaria di II grado. E' di tutta evidenza che il processo di determinazione degli organici non potrà prescindere dalla corretta e attenta formazione delle classi. In tale ottica è **fatto divieto di effettuare in organico di diritto operazioni di mero frazionamento delle cattedre e di successiva ricomposizione delle stesse in organico di fatto**”.*

Scuola dell'infanzia

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, si ricorda che tale ordine è disciplinato dall'art. 2 del Regolamento sul primo ciclo approvato con D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 e che la consistenza provinciale di organico può essere considerata inalterata rispetto alla dotazione provinciale assegnata nel decorso anno. A tal proposito giova evidenziare l'esigenza di effettuare sempre accurati controlli sulle doppie iscrizioni di alunni alle scuole statali e a quelle comunali e sulla effettiva disponibilità di locali idonei per il servizio della mensa.

“Possono essere iscritti alla scuola dell'infanzia i bambini che hanno compiuto o compiranno, entro il 31 dicembre 2013, il terzo anno di età. Ricorrendo le condizioni di cui alla C.M. n. 96 del 17 dicembre 2012 (iscrizioni per l'a.s. 2013/14), possono, altresì, essere ammessi alla scuola dell'infanzia i bambini che compiranno tre anni di età entro il 30 aprile 2014, una volta effettuate le opportune valutazioni di carattere pedagogico - didattico da parte del collegio dei docenti, in ordine ai tempi e alle modalità di accoglienza.

Qualora le richieste di iscrizione superino la capienza delle sezioni, hanno precedenza le domande di coloro che compiono tre anni di età entro il 31 dicembre 2013. Inoltre, al fine di assicurare continuità al percorso educativo avviato, deve essere data precedenza alle bambine e ai bambini che hanno frequentato le cd. “sezioni primavera”, il cui funzionamento, com'è noto, è disciplinato da altre disposizioni (legge finanziaria n. 296/2006, art. 1, commi 630 e 634)..”

Inoltre si comunica che gli eventuali posti **non utilizzati dovranno essere restituiti a questa Direzione.**

Scuola primaria

La scuola primaria è disciplinata dall'art. 4 del sopra citato Regolamento. Le famiglie possono operare le loro scelte, tra i vari modelli, a partire da quello il cui tempo scuola è definito in **24 ore settimanali. Tale modello** può essere attivato solo in presenza di un numero di richieste tale da consentire la costituzione di una classe.

Ufficio I “Affari generale, personale e servizi della Direzione generale. Gestione del personale della scuola”

Dir. Silvana Di Costanzo

rif.: Patrizia Sensini

tel. 0115163669 fax 0115163653 mail: patrizia.sensini@istruzione.it

www.piemonte.istruzione.it

Via Pietro Micca, 20

10122 Torino



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Si ritiene di evidenziare quanto indicato dalla circolare 10/2013 sulle economie orarie: **“Poiché la fase di contenimento degli organici è terminata con l'anno scolastico 2011/2012, le economie derivanti dal passaggio dalle 30 alle 27 ore settimanali per il trascinarsi dell'attuazione della riforma, relative alle classi quarte e quinte, sono riassegnate nell'organico della scuola primaria e vanno prioritariamente utilizzate nella stessa scuola per il mantenimento del tempo scuola funzionante; in subordine per l'ampliamento dell'offerta formativa e del tempo pieno”**

La circolare ministeriale, inoltre, precisa che le ore di insegnamento residue dalla eventuale presenza aggiuntiva di docenti specialisti della lingua inglese e della religione cattolica, nonché dal recupero delle ore di compresenza del tempo pieno, possono essere impiegate per ampliare l'offerta formativa della scuola.

Si ricorda che per la scuola primaria sia a livello provinciale sia, quindi, a livello regionale, vanno conteggiati tutti gli spezzoni orario in organico di diritto e che tutte le ore residue da 1 a 21 devono essere sommate e poi la loro somma divisa per 22.

Si evidenzia, altresì, che, **“qualora a livello di istituzione scolastica residuino almeno 12 ore, (siano esse di posto comune o di lingua), le stesse possono essere “arrotondate” a posto intero (devono essere arrotondate a posto intero per riassorbire l'eventuale soprannumerario)” sempre rimanendo nel limite della dotazione provinciale assegnata.**

In merito all'**insegnamento della lingua inglese**, sono istituiti posti per docenti specialisti **solo** per le ore che non sia stato possibile, **in nessun modo**, coprire attraverso l'equa distribuzione dei carichi orario, **nel limite del contingente** provinciale assegnato.

Si evidenzia, altresì, che **“le pluriclassi devono essere attivate solo in caso di assoluta necessità, in zone particolarmente disagiate; per evidenti ragioni di carattere didattico e per evitare oggettive difficoltà negli apprendimenti, è opportuno che le stesse, per quanto possibile, non comprendano tutte e cinque le classi del corso.”**

Al riguardo, i Dirigenti degli Uffici territoriali sono invitati ad una attenta verifica dell'esistenza delle condizioni veramente particolari che ne giustificano la previsione.

Posti di sostegno

Relativa alla dotazione di organico per il sostegno si raccomanda i Dirigenti degli Uffici territoriali di effettuare una previsione il più possibile vicina alla realtà e sempre compatibile con la dotazione provinciale assegnata in fase di organico di diritto.

Contestualmente si raccomanda una attenta ed equa distribuzione degli alunni disabili tra le varie classi, affidata in primo luogo alla cura dei Dirigenti Scolastici che, in caso di presenza di due unità per classe o di grave disabilità, dovranno fare in modo che la classe sia costituita con non più di 20 alunni.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte
Direzione Generale

Si ricorda infine di tenere in debita considerazione, nella composizione delle classi la presenza di alunni con DSA, il cui diritto allo studio dovrà essere garantito anche attraverso la realizzazione di percorsi individualizzati nell'ambito scolastico.

Scuola secondaria di I e II grado

Con successivi provvedimenti verranno stabiliti e comunicati a ciascun Dirigente degli Uffici territoriali del Piemonte anche gli obiettivi della scuola secondaria di primo e secondo grado, salvo la possibilità di operare compensazioni tra un grado e l'altro e/o a livello provinciale..

Con riferimento alle dotazioni organiche fino ad ora assegnate, gli Uffici di ambito territoriale sono invitati a fornire alle OO.SS. del Comparto scuola la opportuna informativa provinciale.

Si ricorda che il mancato raggiungimento degli obiettivi fissati dall'art. 64 della Legge n. 133, comporta per i Dirigenti del MIUR, compresi i Dirigenti Scolastici, l'applicazione delle misure connesse alla responsabilità dirigenziale prevista dalla vigente normativa.

Le SS.LL. si atterranno per necessaria uniformità alle presenti indicazioni e, per quanto non previsto, a quelle nazionali dello schema di Decreto Interministeriale, nonché alla C.M. n. 10/2013 di trasmissione dello stesso, per il raggiungimento di una equilibrata ed accorta distribuzione delle risorse professionali.

Si confida nella comprovata professionalità delle SS.LL. per una corretta definizione degli organici di personale docente delle istituzioni scolastiche e si ringrazia per la sempre fattiva collaborazione.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuliana Pupazzoni